

Messaggio del Presidente / Salute from President CAV. VINCENZO R. MARRA

NON E' MAI TROPPO TARDI



Per coloro che come me hanno più o meno l'età della Costituzione Italiana, l'adagio del Maestro Manzi che da una televisione in bianco e nero insegnava l'Italiano all'Italia semianalfabeta, sembra un ricordo quasi surreale. In 60 anni è successo di tutto: l'Italia è passata dalla povertà al G8, dalla distruzione della seconda guerra mondiale al miracolo della ricostruzione, dall'emigrazione all'immigrazione di massa, dal Maestro Manzi a Porta a Porta, Ballarò e Anno Zero. Tutto è successo così in fretta che tra gli Italiani all'estero e gli Italiani in Italia, tra quelli che sono Italiani e quelli che vorrebbero essere Italiani, si è creata una tale confusione che bisogna trovare al più presto un comune denominatore che dia a tutti una ragione d'essere. Mentre rischiamo di diventare troppi a voler essere Italiani, a pensarci bene, la ragione c'è già: è l'Italia!

Ormai è stato scritto tutto sui rimedi per far ripartire l'Italia e noi che non sappiamo scrivere, vogliamo dire che cosa abbiamo fatto e che cosa vorremmo fare. Ci siamo messi insieme, un po' come fece il Fondatore dei Figli d'Italia nel 1905, con 4 amici imprenditori e abbiamo fondato ILICA: Italian Language Inter-Cultural Alliance. Abbiamo cominciato a lavorare per farci conoscere e, dopo aver contribuito nel Giugno 2004 alla prima conferenza sulla lingua e cultura Italiana a Washington, abbiamo risposto a vari inviti per promuovere la lingua e la cultura Italiana nel sistema scolastico USA, K-16 (dall'asilo all'università). Negli ultimi 5 anni, abbiamo investito oltre 2 milioni di dollari per partecipare ad ACTFL, NECTFL, AIEA, ... Come pure siamo stati attivi nella promozione di eventi speciali presso alcune tra le più prestigiose Università Usa, tra le quali: Georgetown, Harvard e Brown. Abbiamo promosso e sponsorizzato, in collaborazione con il COPILAS, il viaggio di 22 docenti Americani di lingua Italiana per seguire un corso speciale di aggiornamento in Italiano, presso l'Università di Tor Vergata, Roma2. E per il prossimo mese di Luglio, in collaborazione con EYES ITALIA, ILICA è orgogliosa di sponsorizzare, tra Roma e Venezia, "Amicizia, Pace e Futuro". Un'iniziativa "Culturale Internazionale e Arte per l'infanzia" che ospiterà in Italia una folta delegazione di giovani Cinesi provenienti direttamente dalla Cina. Abbiamo creato due uffici (a New York e Roma) per operare, negli ultimi 5 anni, in sintonia con l'attuale processo di globalizzazione. Gli uffici sono nati per informare tutti quelli che abbiamo potuto (e vorremo!) informare, di qua e di là dell'Atlantico, sulla necessità di cercare nella lingua e nella cultura quel comune denominatore così necessario per mantenere un'identità che oggi appare più forte nell'immagine di quanto lo sia nella sostanza.

Siamo pronti a sostenere, nei modi e nelle strategie approvate dal Consiglio di Amministrazione, il "Master sull'Industrializzazione della Lingua Italiana" elaborato dall'Università per Stranieri di Siena e concepito dal Rettore, Prof. Massimo Vedovelli. Tutti parliamo Inglese e vogliamo parlare anche Italiano! Dobbiamo cominciare a celebrare il nostro futuro facendo quello che stiamo facendo stasera: promuoviamo i giovani! I risultati delle nostre generazioni sono la storia dell'Italia e degli Italo Americani. Ci siamo compiaciuti e premiati abbastanza: cominciamo a dire al mondo che il genio e la creatività italiana sono il valore aggiunto di una cultura unica. E poi troviamo il coraggio di farci da parte promuovendo i nostri giovani imprenditori e giovani professionisti di origine Italiana e Italiani per raccontare al mondo l'Italia di oggi. Un'Italia multiculturale dentro la logica del XXI secolo.

IT'S NEVER TOO LATE

For those of you, like me, who are more or less the same age as the Italian Constitution, the memory of Maestro Manzi's proverbial words, who from a black and white TV screen, taught Italian to a semi-illiterate audience, seem to be part of a surrealistic dream. In 60 years so much has happened: Italy has moved on from poverty to the G8, from the destruction of WW II to the miracle of reconstruction, from emigration to mass immigration, from Maestro Manzi to Porta a Porta, to Ballarò, and Anno Zero. Everything has happened so quickly that between the Italians in Italy and those living abroad, between those Italian Italians and those wanting to be Italian, a great confusion has arisen and suddenly we realize that there is need for a common denominator to give us a reason for being. While we risk becoming too many who would like to be Italian, if you really think about it, there already is a reason: L'Italia!

By now enough has been written on the solutions that might help to restart Italy, and we who don't know how to write, would like to say what we have done and what we would still like to do. We came together, like the founders of the Order of the Sons of Italy in 1905, as four businessmen to create ILICA, the Italian Language Inter-Cultural Alliance. We started to work to make ourselves known and after participating in June 2004 to the first Conference on Italian language and culture in Washington D.C., we responded to various invitations to promote Italian language and culture in the American Educational System, K-16 (from kindergarten to the University level). We invested, in five years, over two million dollars for participation in the ACTFL, NECTFL, AIEA... as well as the promotion of cultural events at prestigious universities including Georgetown, Harvard and Brown, just to name a few. We have supported in cooperation with COPILAS, and University of Tor Vergata Roma2 refresher courses for American teachers of the Italian language to enable them to teach better. Events have not been limited to only the USA, and similar ILICA projects have taken in Italy in the cities of Rome, Brescia and Arezzo. Next month, July 2008, ILICA is proud to announce that they will be co-sponsors together with EYES ITALIA, in Rome and Venice for "Amicizia-Pace-Futuro. Festival Internazionale Cultura e Arte per L'Infanzia" a major cultural event which will host a delegation of young people from China.

During the past five years, ILICA has opened two operational offices, in both New York and Rome, in tune with the on-going globalization process. Their purpose is to better inform all those on both sides of the Atlantic of the necessity to seek, through language and culture, that common denominator necessary to maintain an identity which today seems to be greater in appearance than it does in substance.

We are ready to support, within the terms and strategies suggested by ILICA's Consiglio di Amministrazione the "Master Program for the Industrialization of the Italian Language" created by the Università per Stranieri di Siena (UNISTRASI) and conceived by its President, Prof. Massimo Vedovelli. We all speak English and we also want to speak Italian.

We must begin to celebrate our future by doing what we are actually doing this evening: promoting our young professionals! The result of our generations is the history of Italy and that of Italian Americans. We have congratulated and honored ourselves enough. Let us tell the world that Italian genius and creativity are the added value of a unique culture. And let us find the courage to step aside to promote our young Italian Americans as well as all the young Italian professionals so that we may tell the story of what Italy is today: A multi-cultural Italy perfectly inserted within the logic of the XXI century.